Mons.ri et lo renda sano, con che a V.S. et a li Mag.ci suoi fr.lli mi raccomando. Di Roma a li

Al Patriarcha d'Aquilea.

R.mo et Ill.mo S.or come fr.llo. Hon.e Pietro non e gionto qui prima che questa settimana, et non bene ancora rifrancato de la sua in dispositione credo che si ristorerà presto col riposso: egli me e sempre stato caro per hauer conosciuto in lui buona natura ma mi douera esser carissimo per ueder ch'egli sia amato da V.S. R.ma la qual prego che pensi de hauerlo ancora appresso di se, quanto a la faculta di comandarli ch'a me non potra egli far cosa che sia piu grata che seruire a lei, ne essa maggior piacere che hauer per ser.ri suoi proprij tutti quelli che sono appresso di me, et N.ro S.or Dio la conserui, et contenti. Di Roma.

Al Vescouo di Chiusi.

Molto R.do S.or come fr.llo. Gran piacere mi ha fatto V.S. con la sua lettera di 2. adarmi noua di se, et del buon esser suo il che io desideraua molto per l'antiche affettione che io li ho sempre portato a i meriti del ualore, et de la bonta sua per li quali mi sarà molto grato, che V.S. mi faccia

sapere

sapere in quello che tal uolta io potessi esser buono a seruirla che trouera in me un'amoreuole, et pronto desideroso di farlo, et N.ro S.or Dio la conserui. Di Roma.

A Mons.or Biglia.

Dopo l'arriuo mio a Roma credo hauer scritto due altre uolte a V.S. et penso che da le lettere di Mons.or Ill.mo Simonetta hauera inteso quanto io sia pronto, et desideroso di seruirla. Di che io reputo superfluo farle testimonianza con lettere. Ho riceuuto la sua de li 13. del passato, et la ringrati de li auuisi; et la prego a far costi le mie raccomandationi a li S.ri Ambasciatori di Venetia di Spagna di Polonia, et a Mons.or di cinque Chiese, et anco se le uerra in taglio a basciar le mani in mio nome a la Ces.a M.ta et N.ro S.or Dio conserui et prosperi V.S. Di Roma li

A Mons.or Ruggero.

Io hebbi le lettere che V.S. con quest'ultima sua di 24 d'ottobre mi accusa una di Cracouia, et l'altra di Lublino, et feci loro risposta da Venetia mi marauiglio che non sia capitata. Venni a Roma al principio del mese passato doue V.S. deue esser certa che in quello che potro farli seruitio sono per farlo tanto piu uolentieri, quanto mi sono note per pruoua le fatiche,

et